

Proposta per l'attivazione sperimentale di: **Piccola ASTRE**

1. Che cos'è Piccola ASTRE

In previsione dell'avvio di ASTRE, l'Alta Scuola Roma Tre, **Piccola ASTRE** intende lanciare l'iniziativa ASTRE in Roma Tre e al di là, rendere sensibili verso di essa i potenziali studenti e, soprattutto, acquisire elementi per la messa a punto definitiva della struttura che sarà sottoposta all'approvazione degli organi di governo dell'Ateneo.

Dal punto di vista sostanziale, **Piccola ASTRE** punta a sviluppare presso un qualificato gruppo di studenti che seguono i corsi di laurea specialistica una forte percezione di interdisciplinarietà e sensibilità verso i fondamenti delle discipline, i loro nuovi orizzonti e soprattutto i collegamenti vicendevoli, al di là delle separazioni.

Si tratta di sei settimane di lezioni, ispirate allo spirito e al progetto di ASTRE. Sono divise in due sezioni di tre settimane ciascuna, che si terranno a cavallo tra il 2010 e il 2011, secondo il calendario riportato più avanti.

2. Partecipanti: studenti

Piccola ASTRE è riservato a un numero di almeno 40 e al massimo 50 studenti di laurea specialistica, di tutte le facoltà dell'Ateneo, selezionati in base a domanda e titoli e che riceveranno una piccola borsa di studio, finanziata dalla Provincia di Roma.

È prevista una piccola quota di studenti di altri atenei; cinque posti sono riservati a studenti LUISS, 5 a studenti dell'Università della Tuscia. Tali quote sono rappresentative dello spirito consortile che caratterizza l'iniziativa ASTRE.

3. Piano delle attività

I corsi sono organizzati da un comitato nominato da Rettore costituito dai proff.: Raffaele Simone (coordinatore), Giuseppe Di Battista, Giacomo Marramao, Valeria Termini Alessandro Verra, Vincenzo Zeno Zencovich.

I corsi sono 6, ciascuno di 8 ore: un corso per settimana, per 2 ore al giorno su quattro giorni. Il quinto giorno residuo è destinato alla conferenza di un Testimone Eminente (esponenti di aziende, professioni, ricerca, ciascuno dei quali illustra la propria esperienza).

Le discipline prescelte – senza alcuna pretesa di completezza enciclopedica né implicazione valutativa – son caratterizzate dal fatto di trovarsi in una situazione di movimento: definizione di “nuovi orizzonti”, nuove metodiche, nuove applicazioni, nuovi contatti interdisciplinari, nuove impostazioni, ecc.

Per questa peculiarità, ciascun corso è dedicato al tema

Nuovi orizzonti di...

che tiene conto della condizione accennata e annuncia lo spirito delle attività di ASTRE.

La lista dei corsi è la seguente:

- (1) Nuovi orizzonti dell'economia
- (2) Nuovi orizzonti della tecnologia delle reti
- (3) Nuovi orizzonti della matematica
- (4) Nuovi orizzonti delle scienze del linguaggio
- (5) Nuovi orizzonti del diritto
- (6) Nuovi orizzonti della filosofia

La frequenza di tutte le attività di **Piccola ASTRE** è obbligatoria e si conclude con la stesura di una tesina connessa con uno o più dei corsi seguiti. La discussione della tesina costituisce la prova d'esame.

Chi supera l'esame avendo seguito tutte le attività didattiche riceve 8 CFU. Le Facoltà dell'Ateneo che aderiscono quest'iniziativa debbono decidere se riconoscere questi CFU nella categoria *Altri crediti*.

Le lezioni seguiranno il seguente calendario:

1.	Dal 15 al 19 novembre 2010	Matematica
2.	Dal 22 al 26 novembre 2010	Diritto
3.	Dal 29 novembre al 3 dicembre 2010	Scienze del linguaggio
4.	Dal 17 gennaio al 21 gennaio 2011	Teoria delle reti
5.	Dal 24 al 28 gennaio 2011	Filosofia
6.	Dal 31 gennaio al 4 febbraio 2011	Economia

Brevi sintesi dei corsi

Nuovi orizzonti della filosofia

Sintesi Dopo le molteplici rotture e varianti prodottesi nel corso del XX secolo, le prospettive attuali della filosofia appaiono schematicamente riconducibili a tre centri gravitazionali: (a) la nuova costellazione dei rapporti tra “natura” e “cultura”, determinata dal superamento dell’antitesi otto-novecentesca di naturalismo e storicismo (con i loro rispettivi riduzionismi); (b) il ritorno dell’ontologia “dopo la metafisica” e i nuovi termini del problema della relazione triangolare verità-opinione-certezza e della relazione duale identità-differenza dopo il *linguistic turn* – nella sua duplice versione analitica (Wittgenstein e continuatori) e ermeneutica (Heidegger e continuatori); (c) le nuove tendenze della filosofia sociale e politica di fronte al doppio paradosso della globalizzazione: (i) paradosso del *double bind* tra avvento del mondo globalizzato e crisi del concetto di “Storia universale” coniato dalla modernità filosofica europea (rapporto tra nuove frontiere della filosofia e *postcolonial studies*); (ii) paradosso del potenziamento delle dinamiche di potere a discapito delle logiche della sovranità, nel passaggio dalla modernità-nazione alla modernità-mondo.

Testimoni eminenti Uno o due tra i seguenti:

Jürgen Habermas (Prof.emerito Università di Francoforte) – tedesco o inglese

Michel Serres (Académie Française) – francese o inglese

Peter Sloterdijk (Rettore Università di Karlsruhe) – tedesco o francese

Etienne Balibar (Prof. University of California-Irvine) – francese o inglese o italiano

Nuovi orizzonti delle scienze del linguaggio

Sintesi Le scienze del linguaggio riscuotono da alcuni anni i maggiori risultati in alcuni ambiti: (a) le ricerche sulle basi neurologiche delle capacità linguistiche, favorite dallo sviluppo di tecniche TAC applicate al linguaggio; (b) i collegamenti con l’informatica, con l’elaborazione di algoritmi che permettono il riconoscimento di strutture linguistiche, la creazione di corpora, il calcolo delle reti semantiche, la traduzione automatica in forma sempre più evoluta e la simulazione di alcune forme del comportamento linguistico; (c) la tipologia linguistica, che riconosce e dettaglia sempre nuovi ‘tipi’ linguistici, sottostanti alla apparentemente infinita varietà delle differenze superficiali; (d) i collegamenti con la filosofia della mente; (e) la descrizione di lingue concrete, con versanti sempre più raffinati; (f) i collegamenti con la filosofia nelle scienze cognitive e nella filosofia della mente e del linguaggio.

Nel contempo, nuovi collegamenti si intravedono e nuovi compagni di viaggio si profilano: tra questi, lo studio delle basi neurali della lettura e del fondamento cognitivo della narrazione; la ricerca sui neuroni specchio; lo studio dell’acquisizione della comunicazione umana; le applicazioni pragmatiche, ecc.

Il corso dedicherà una seduta a ciascuno di questi orizzonti, con la presentazione di esempi e fenomeni diversi.

Testimoni eminenti Uno tra i seguenti (i primi due in francese, il terzo in inglese):

Gaston Gross dell'Università Paris 13: Informatica e linguaggio

Francois Recanati dell'Institut Jean Nicod (Parigi): Linguistica e filosofia del linguaggio

Nicholas Evans (National University of Australia, Canberra): Esistono universali linguistici?

Nuovi orizzonti della tecnologia delle reti

Sintesi Il corso si propone di presentare i presupposti tecnologici di internet, affrontando poi i principali temi di sviluppo della rete. Tra questi si discuteranno: la geografia di Internet; il ruolo tecnologico ed economico degli Internet Service Provider, dei Vendor di apparati, degli Internet Exchange Point; la tendenza della rete a trasformarsi da rete dei computer a rete delle cose; la sostenibilità della crescita dei contenuti; la trasformazione delle applicazioni attraverso (o verso) il *cloud computing*, il rapporto tra la rete e l'ambiente.

Testimoni eminenti Due candidati: Jean-Yves Le Boudec di EPFL; Olivier Bonaventure di Université catholique de Louvain.

Nuovi orizzonti del diritto

Sintesi Le società contemporanee assegnano al diritto il compito di regolare un insieme sempre più vasto di fenomeni sociali, un tempo ai margini dell'interesse giuridico e governati da altri sistemi, come l'etica, la religione, o la medicina. Ciò implica, da un lato, la necessità per il giurista di conoscere con maggior specializzazione linguaggi, categorie e problemi propri delle altre scienze, naturali o umane; e, dall'altro, per tutti i soggetti destinati ad operare in un contesto di 'giuridificazione' crescente, l'opportunità di apprendere in una maniera non meramente formale, bensì 'orientata ai problemi', il lessico e la logica giuridica.

Pur senza rinunciare alla millenaria specialità della scienza giuridica, il corso si rivolge ai non giuristi perché colgano le intersezioni con le proprie discipline e ai giuristi perché siano consapevoli della ricchezza intellettuale che sta fuori dal diritto. In via esemplificativa si tratteranno temi quali l'analisi economica del diritto, applicata sia agli istituti fondamentali del diritto privato (proprietà, contratto, responsabilità civile), sia al diritto pubblico (teoria delle scelte pubbliche; influenza dei gruppi di interessi sulla formazione delle norme; cattura del regolatore, ecc.); la tecnologia, vista sia come produttrice di norme, sia come oggetto di regolazione; la teoria dei giochi nelle decisioni sia pubbliche che private; le lingue ed i linguaggi del diritto; l'apporto delle correnti di pensiero filosofico e sociologico; la genetica umana e il biodiritto.

L'approccio mira a simulare le condizioni di lavoro nelle professioni, nelle imprese o nelle istituzioni, dove soggetti con formazioni specialistiche differenziate cooperano con altre di formazione diversa senza le quali le questioni non possono essere affrontate e risolte.

Testimoni eminenti

Nuovi orizzonti della matematica

Sintesi Se si guarda alla storia più recente delle scienze matematiche, è possibile rendersi conto di un cambiamento di fisionomia, non determinato soltanto dal naturale evolversi di ogni scienza. La novità è rappresentata dalla crescita prodigiosa degli sviluppi della matematica in campi di ricerca nuovi ed in contesti diversi da quelli tradizionali. Il corso, di natura elementare, si propone di mettere in evidenza questa nuova prospettiva della matematica in un caso particolarmente rilevante e significativo.

Il corso riguarda infatti le interazioni tra la teoria degli algoritmi e la teoria della probabilità. La teoria degli algoritmi ha avuto, nell'ambito della Computer Science e altrove, uno sviluppo impetuoso negli ultimi vent'anni. Nello stesso tempo la teoria della probabilità si è affermata come una delle teorie cruciali per favorire tale sviluppo. Si tratta di fenomeni storici assai recenti, che riguardano le relazioni tra Computer Science, Matematica, Tecnologia e la Storia della Scienza in generale.

Il corso verrà svolto da Alistair Sinclair, professore all'Università di Berkeley e visiting professor a Roma Tre per l'anno accademico 2010/11.

Nuovi orizzonti dell'economia

Sintesi La crisi economica e finanziaria ridisegna ruoli e funzioni delle istituzioni pubbliche e private e mette in discussione i fondamenti del paradigma economico dominante. Si delineano intersezioni e collegamenti con altre discipline, che sono illustrati nel corso in relazione a un problema specifico: la produzione e l'organizzazione di beni pubblici e beni collettivi globali (la tutela dell'ambiente, l'energia), o locali (l'acqua, le reti), i cui costi e benefici sono diversamente distribuiti tra regioni, paesi, gruppi sociali.

In questa dimensione, i nuovi orizzonti dell'economia traggono alimento *a.* dalla frontiera della teoria dei *network* applicata alle scienze sociali e dalla storia, per analizzare la dinamica e l'interazione di sistemi complessi di istituzioni; *b.* dai fondamenti dell'ingegneria e della fisica nello studio delle innovazioni, delle possibili applicazioni e della diffusione di nuove traiettorie tecnologiche, in campi specifici come la produzione di fonti energetiche alternative o l'uso delle reti; *c.* dai nuovi contributi delle scienze giuridiche per affrontare, tra gli altri, il tema della *multi-level governance*, che investe i delicati confini della rappresentanza democratica e dell'efficacia dell'agire economico nel passaggio dall'ambito locale, allo Stato, alle complesse interazioni sopranazionali; *d.* dai nuovi orizzonti delle scienze cognitive per interpretare i fondamenti di scelte e decisioni collettive non riconducibili al modello razionale individualista, tipico del soggetto che agisce nel mercato finanziario in condizioni di rischio. Ognuna di queste prospettive è oggetto di una lezione del corso. Resta sullo sfondo la consapevolezza che l'affermarsi di un paradigma economico che si riappropri della complessità della storia, dell'evolvere delle istituzioni, dell'avanzare della tecnologia, dell'analisi delle scelte collettive avrà conseguenze significative per interpretare e indirizzare le dinamiche dell'evoluzione geopolitica in atto.
